



L'impianto urbanistico

Ronco s./Ascona sorge su di una sporgenza, compresa fra due valloni, del versante che digrada scosceso dalla Corona dei Pinci direttamente nel lago. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerosi terrazzi antropici, un tempo sede di attività agricole. Il progetto per il comparto Due Cappelle si inserisce in questo contesto prevedendo in 1.fase due semplici interventi: la creazione di un nuovo spazio pubblico sul terrazzamento formato dal prolungamento del muro che scende lungo via Livurcio, e l'edificazione sul confine ovest di una nuova scalinata che sale a collegarlo. In 2.fase un corpo allungato si situerà sulla fascia a monte del sedime articolandosi in 2 volumi di differente altezza e profondità. Sul confine orientale una nuova scalinata collegherà il parco pubblico con via Barcone.

Organizzazione degli spazi

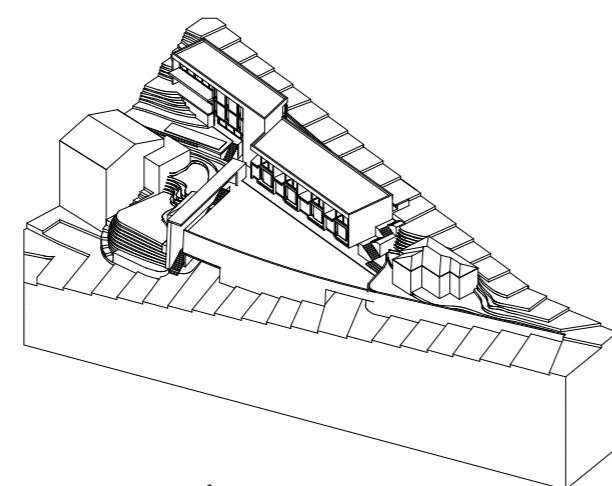
Il parcheggio pubblico previsto in 1.fase è organizzato su 2 livelli, ognuno con accesso veicolare diretto da via Livurcio, mentre l'accesso pedonale avverrà dal marciapiedi che sale dal nucleo lungo il lato a valle della cantonale (strisce pedonali e zona 30). Oltre alla scalinata che sale fino al parco pubblico, un ascensore collegherà i 2 piani della struttura che potrà ospitare fino a 37 stalli (di cui 2 riservati ai disabili). In totale, con i 7 posteggi presenti su via Barcone, saranno disponibili 44 parcheggi pubblici. Il nuovo spazio pubblico del parco, un terrazzo affacciato sul lago, sarà caratterizzato da una pavimentazione in calcestruzzo e piantumato con lecci e peri sotto cui saranno disposti i giochi per bambini e alcune panchine rivolte verso il bacino lacustre. La fascia superiore del terreno, oltre alla formazione di una rampa che dal piazzale collega la scala esistente che sale a raggiungere via Barcone, rimarrà sostanzialmente inalterata. In 2.fase l'edificio residenziale si articolerà in 2 volumi con differenti tipologie: nell'ala ovest 2 appartamenti di 3.5 locali si svilupperanno in orizzontale sui 2 livelli superiori. Il collegamento verticale, oltre al livello del parco pubblico, permetterà l'accesso al piano seminterrato dove si trovano le cantine, la lavanderia ed uno spazio comune aperto sul giardino a disposizione di tutti gli inquilini per attività condivise (gioco bambini, orto, ecc.). Sul lato a est, con accesso diretto da via Barcone, 4 appartamenti duplex si svilupperanno in verticale su di uno zoccolo che, tramite uno spazio porticato, li collegherà al parco pubblico. Gli appartamenti sono di varie dimensioni e una suddivisione flessibile degli spazi (il percorso interno che dà accesso alle camere potrà essere facilmente adattato) permetterà la formazione di abitazioni di 2.5, 3.5, 4.5 e 5.5 locali. Su via Barcone saranno mantenuti 5 posteggi pubblici che, sommati ai 37 presenti nell'autosilo (di cui 8 riservati agli inquilini) offriranno una disponibilità totale di 42 posti auto.

Sistema costruttivo e materiali

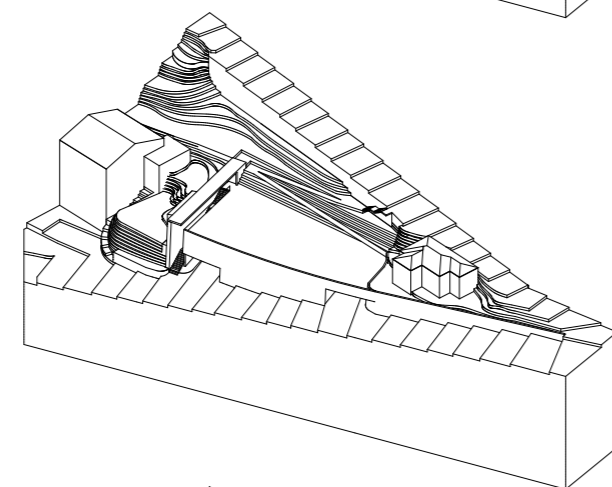
Gli spazi abitativi, data la forte pendenza del terreno, saranno orientati verso valle, mentre la parte a monte della costruzione sarà a diretto contatto con il terreno. L'utilizzo del calcestruzzo permetterà di contrastarne la spinta consentendo nel contempo la formazione di campate con luci generose. Il fronte dell'autorimessa sarà rivestito in pietra naturale mentre le pareti esterne dell'edificio residenziale saranno intonacate. Pareti interrate e platea dell'autorimessa saranno eseguite con sistema vasca bianca a garanzia dell'impermeabilità della costruzione, mentre quelle delle abitazioni saranno protette da un rivestimento sistema vasca nera. Gli elementi di facciata sono formati da pannelli lignei e serramenti in legno con vetro triplo basso emissivo. I tetti verdi dell'autorimessa e dell'edificio residenziale garantiranno la ritenzione delle acque meteoriche.

Aspetti energetici, impiantistica

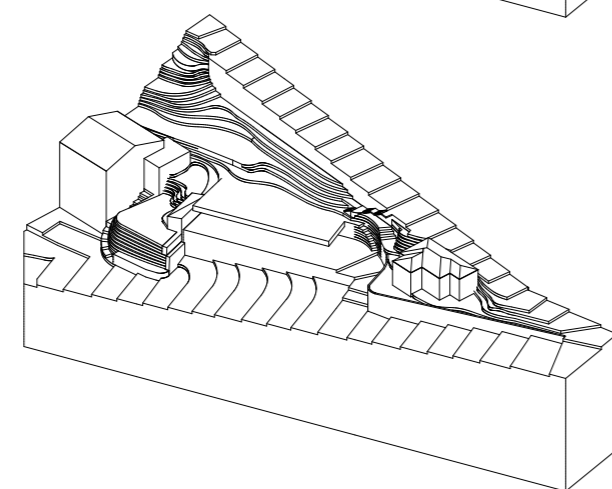
La copertura del fabbisogno annuale dell'energia d'esercizio degli appartamenti sarà garantita da una termopompa acqua-acqua (sonde geotermiche) e da un impianto fotovoltaico compatibilmente con i requisiti MINERGIE-A. La conformazione dell'edificio presenta una struttura compatta e ben coibentata, in linea con la MoPEC 2014. Le vetrate presenti nei locali permettono di sfruttare appieno la luce naturale. Queste sono provviste di schermature solari esterne che proteggono la struttura da un surriscaldamento eccessivo nei mesi più caldi. L'edificio permette il raffrescamento tramite ventilazione meccanica. Lo smaltimento del CO prodotto dai veicoli nell'autorimessa sarà garantito da una ventilazione meccanica per l'aspirazione dell'aria mentre l'aria fresca sarà assicurata dalle aperture di accesso ai 2 livelli dell'autorimessa.



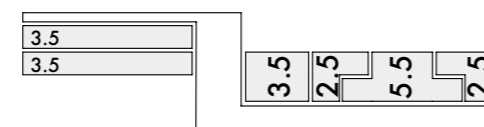
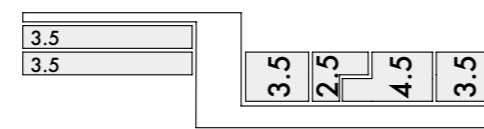
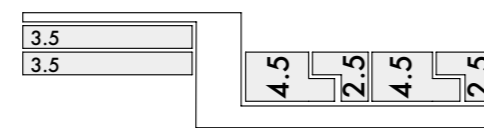
edificazione 2.fase



edificazione 1.fase



situazione esistente



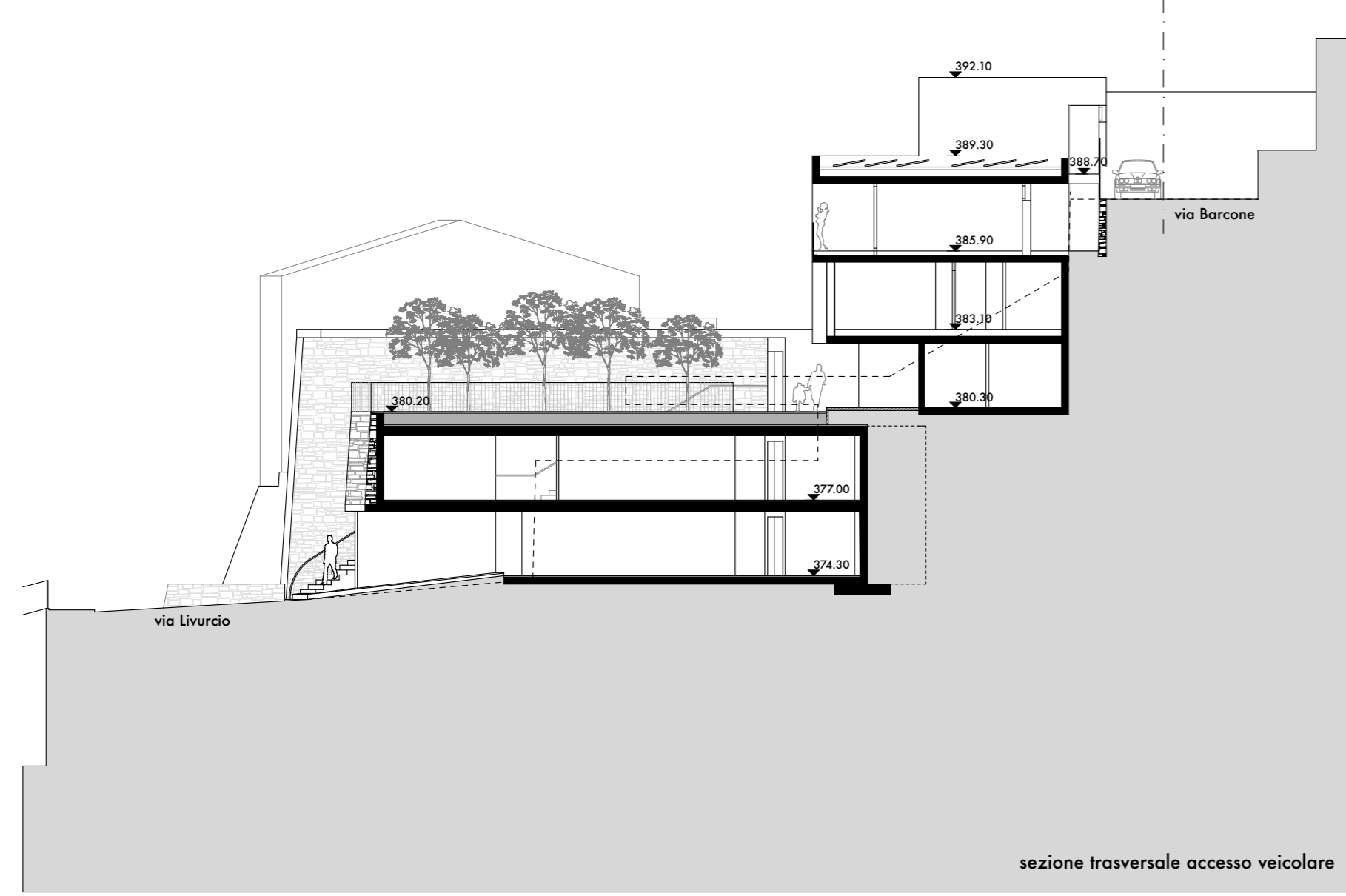
possibili suddivisioni degli spazi



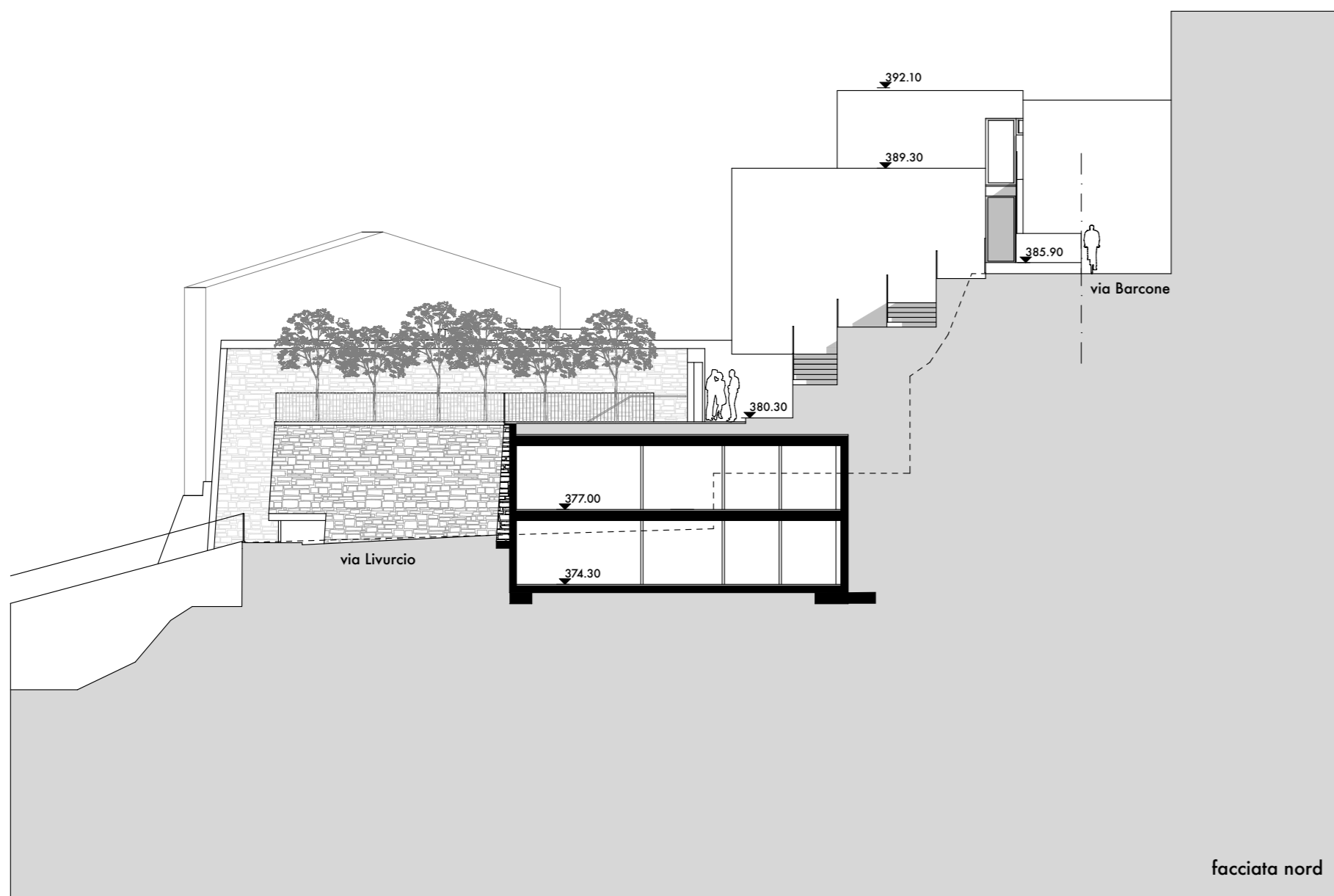
sezione/facciata est

Concorso Due Cappelle - Ronco

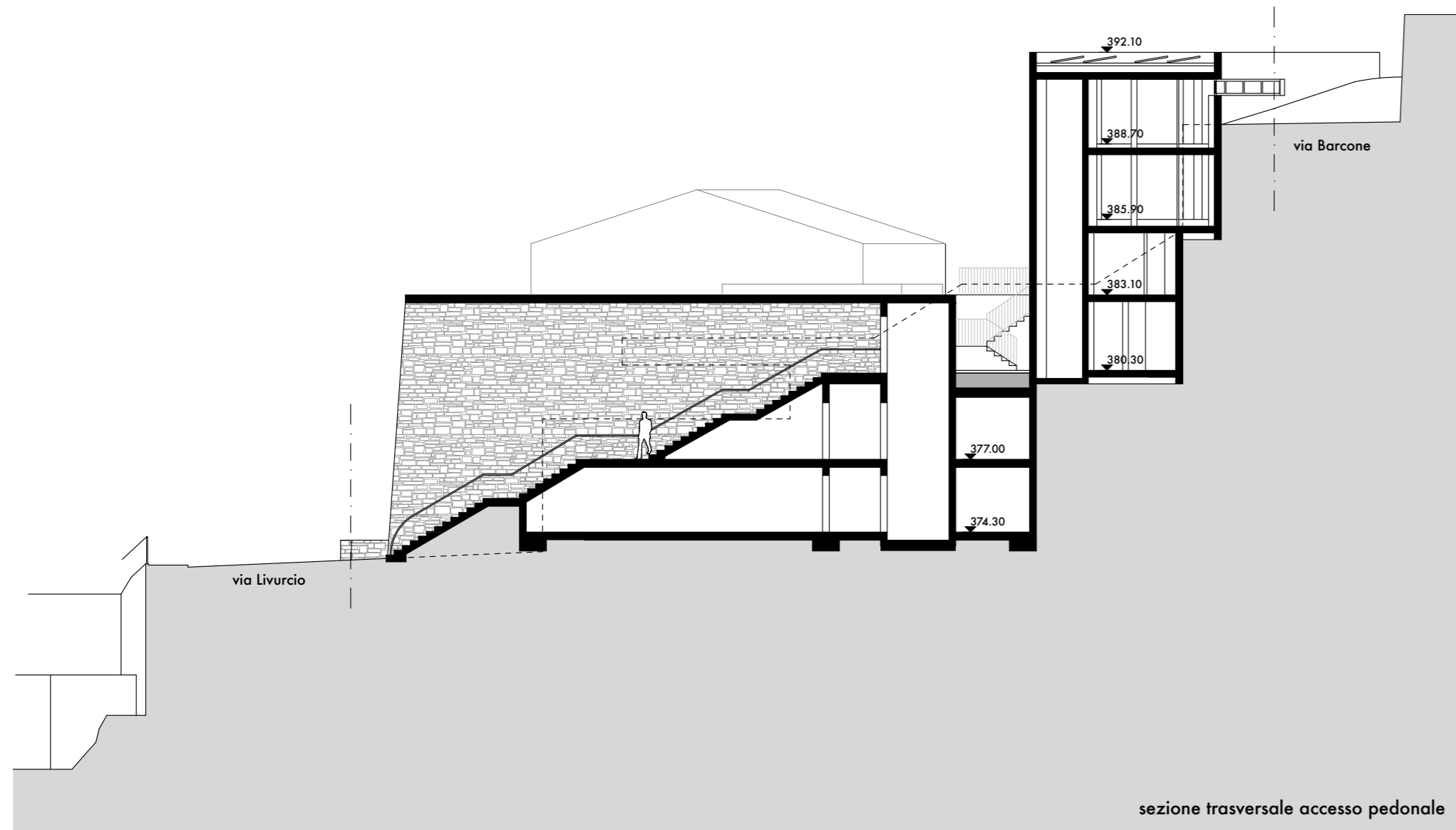
Mathilde



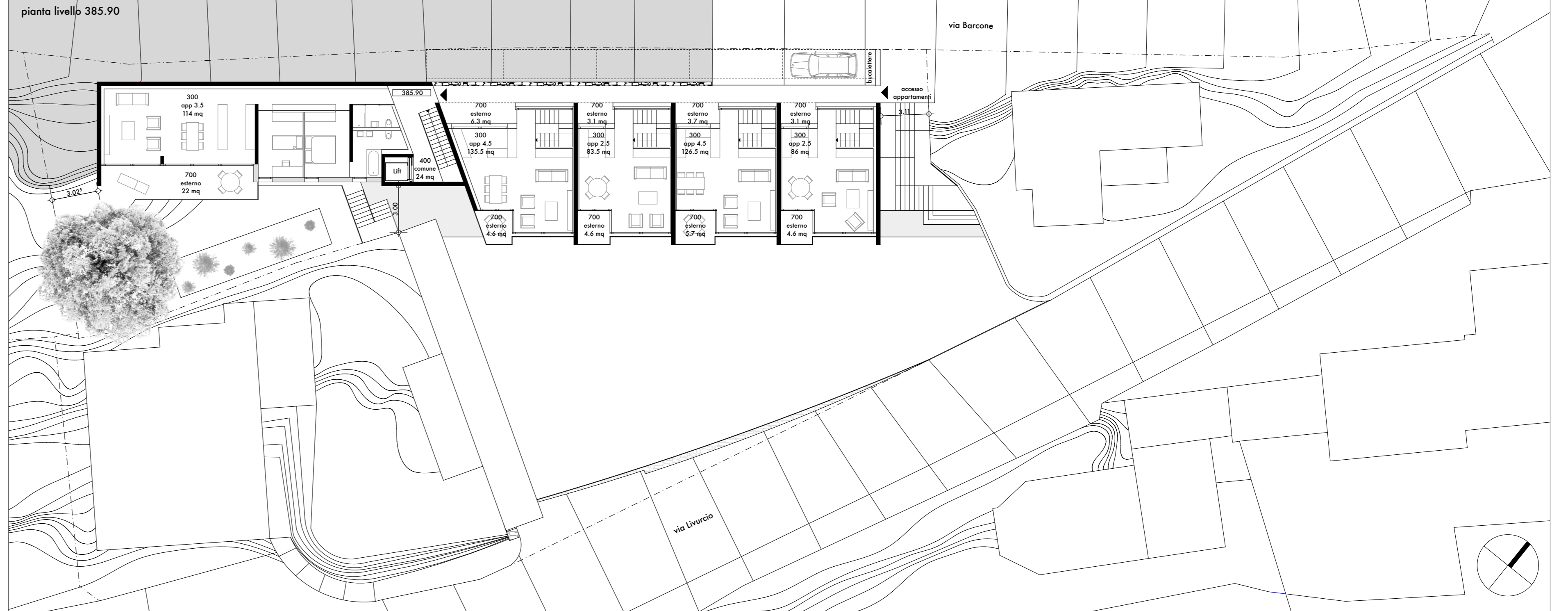
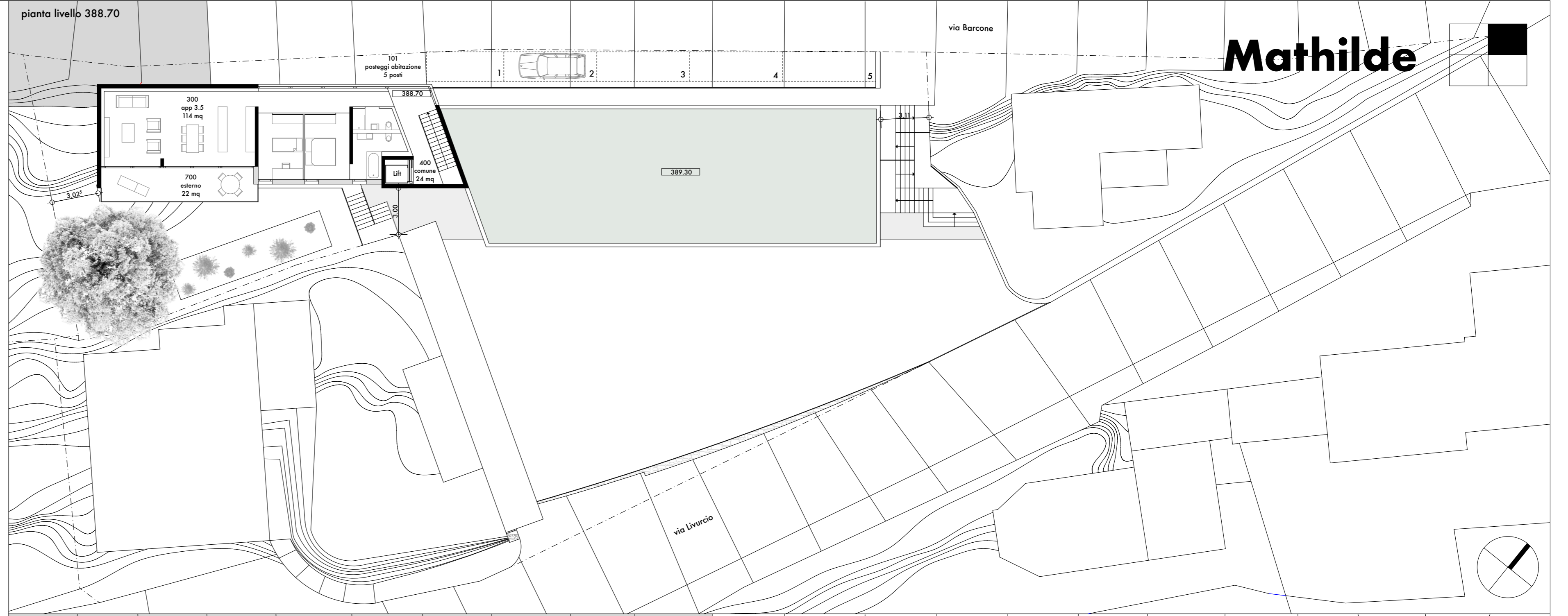
sezione trasversale accesso veicolare



facciata nord



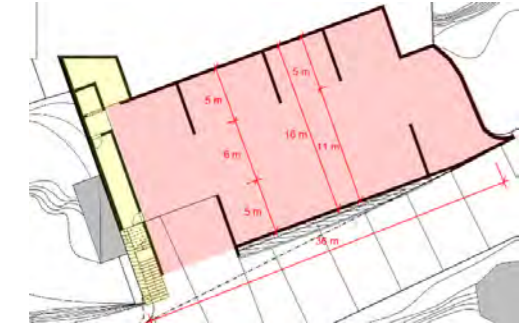
sezione trasversale accesso pedonale



Concorso Due Cappelle - Ronco

Strutture
La riorganizzazione del comparto "Due Cappelle" di Ronco S. Ascona prevede la realizzazione di un autosilo e di spazi abitativi tra Via Livurcio e Via Barcone. La nuova edificazione si sviluppa su due piani semi interrati dove prendono posto i parcheggi e tre piani fuori terra dove invece è prevista la costruzione degli appartamenti. Grazie a due entrate poste lungo Via Livurcio, sfruttando la pendenza della strada, si garantisce l'accesso indipendente per ogni livello dell'autorimessa. L'edificio residenziale è posizionato in modo leggermente ruotato rispetto alla struttura sottostante sulla quale appoggia solo in parte. La struttura portante di entrambi gli edifici è realizzata in calcestruzzo armato.

Autosilo
In pianta presenta un ingombro di 36 per 16 m all'interno del quale prendono posto 18 parcheggi al livello inferiore e 19 in quello soprastante. Le pareti perimetrali hanno uno spessore di 25 cm. Sono previsti alcuni setti trasversali posti tra i parcheggi con lo scopo di ridurre la compata delle solette dell'autorimessa, di fornire un appoggio agli edifici soprastanti e di contrastare la spinta generata dal terreno. Malgrado le compate piuttosto importanti, tra i 6 e i 16 m, le solette del parcheggio hanno uno spessore ridotto di 35 cm. Questo è reso possibile grazie all'incastro della stessa nelle elevazioni, rispettivamente alla presenza dei setti precedentemente descritti e all'utilizzo di elementi di alleggerimento tipo Cobrix. Questi permettono di ridurre il peso dell'elemento in calcestruzzo del 30% mantenendone rigidità e resistenza. In questo modo, oltre a diminuire notevolmente le deformazioni e gli sforzi al quale l'elemento è soggetto, si riesce a migliorare l'impatto ecologico riducendo le emissioni di CO₂ risparmiando cemento.

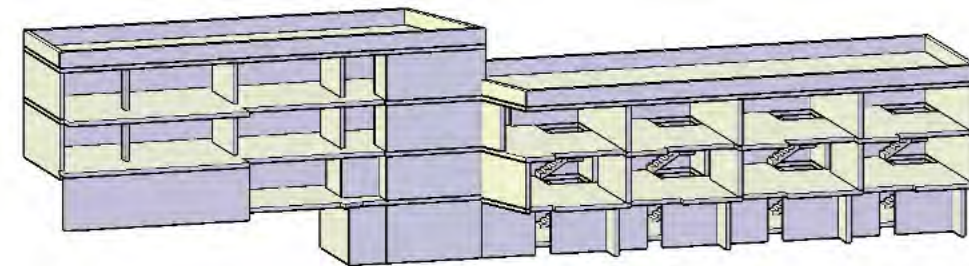


Pianta -1

L'edificio appoggia sulla platea di fondazione che ha uno spessore di 25 cm con approfondimenti di 65 cm in corrispondenza dei setti interni e lungo le pareti perimetrali.

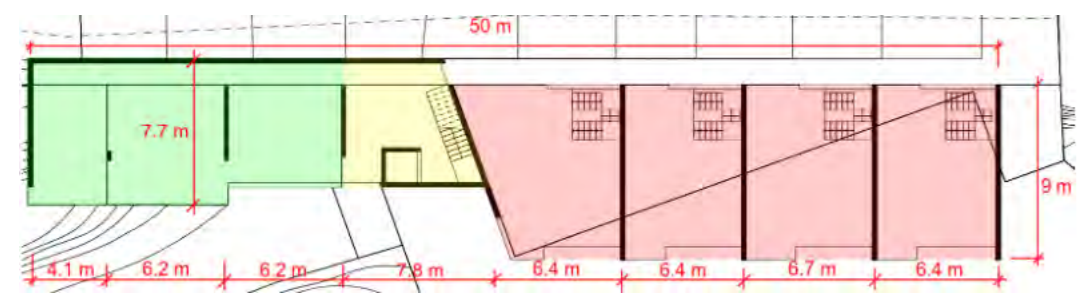
Edificio residenziale.

Esso è posto diagonalmente rispetto all'edificio sottostante, ha una lunghezza complessiva di 50 metri e una larghezza di 9 e appoggia in parte sull'autorimessa e in parte sul terreno. È suddiviso in due volumi di dimensioni simili ma posti a due altezze leggermente differenti.



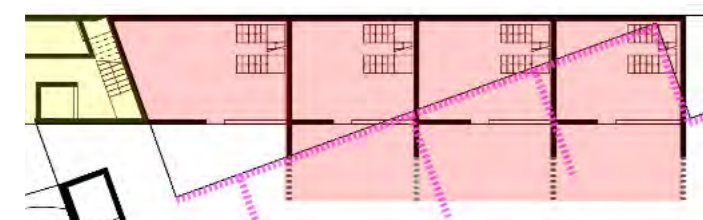
Assonometria edificio residenziale

All'interno di essi prendono posto 6 unità abitative. I due volumi sono distinguibili in verde e in rosa nello schema sottostante. Il corpo scale è situato al centro tra i due volumi, evidenziato invece in giallo.



Pianta soggiorni

Si tratta di una struttura portante convenzionale realizzata in calcestruzzo armato. Setti trasversali garantiscono un appoggio continuo alle solette che hanno uno spessore di 25 cm e le cui luci variano dai 6,2 ai 6,7 metri. Gli spessori delle elevazioni sono 22 cm per le pareti interne e 25 per quelle contro terra. Tra le diverse funzioni statiche che l'edificio deve assolvere vi è quella di riprendere la spinta del terreno. Grazie ai setti trasversali, le spinte del terreno vengono introdotte nel terreno di fondazione o, laddove è sovrapposto all'autorimessa, sui setti presenti nell'autosilo. Quest'ultimi sono posti in modo da sovrapporsi con quelli dell'edificio soprastante, come si vede nello schema sottostante.

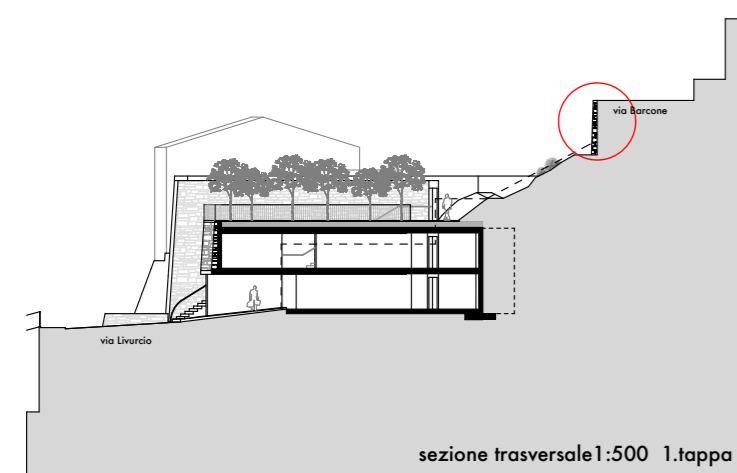


Sovrapposizione strutture autorimessa - edificio residenziale

Nella realizzazione dell'autosilo saranno inseriti in getto gli elementi necessari a poter costruire in seguito questo edificio poiché la realizzazione di questa parte del programma del concorso è prevista in una seconda fase.

Scavo

Non avendo a disposizione particolari informazioni sulla geologia con la quale si è confrontati si ipotizza la presenza di roccia in prossimità della superficie. Diversi fronti dello scavo sono eseguiti a ridosso di elementi esistenti. Si intende procedere tramite sottrazioni a tappe posando ancoraggi al fine di ridurre al minimo gli assestamenti e di scongiurare danni alle strutture esistenti.



sezione trasversale 1:500 1.tappo



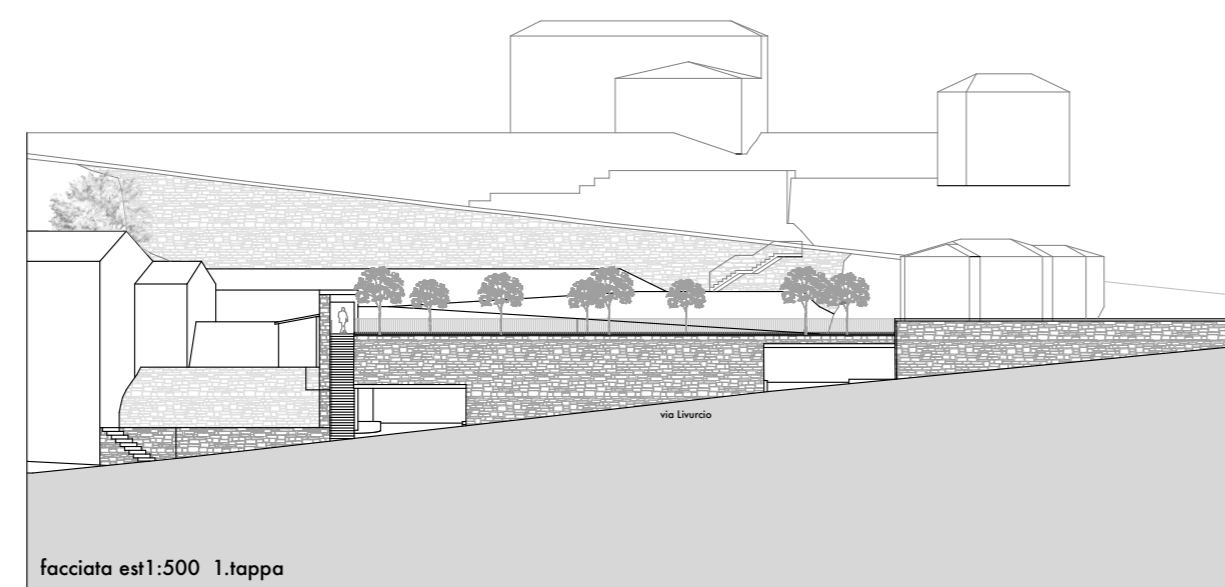
situazione 1:500 1.tappo



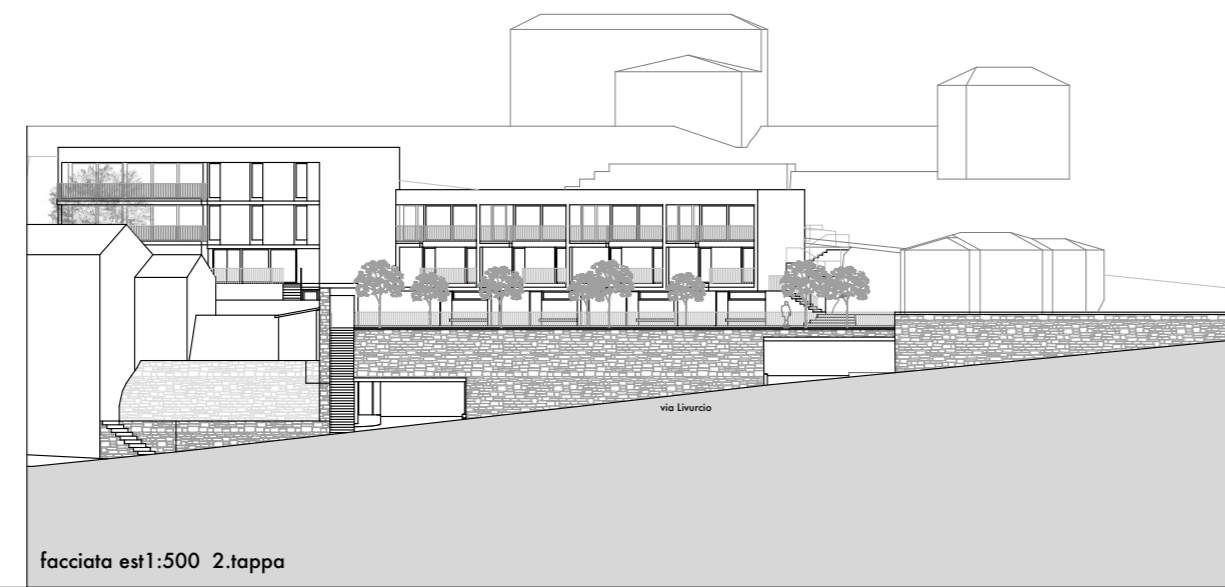
facciata est



situazione 1:500 2.tappo



facciata est 1:500 1.tappo

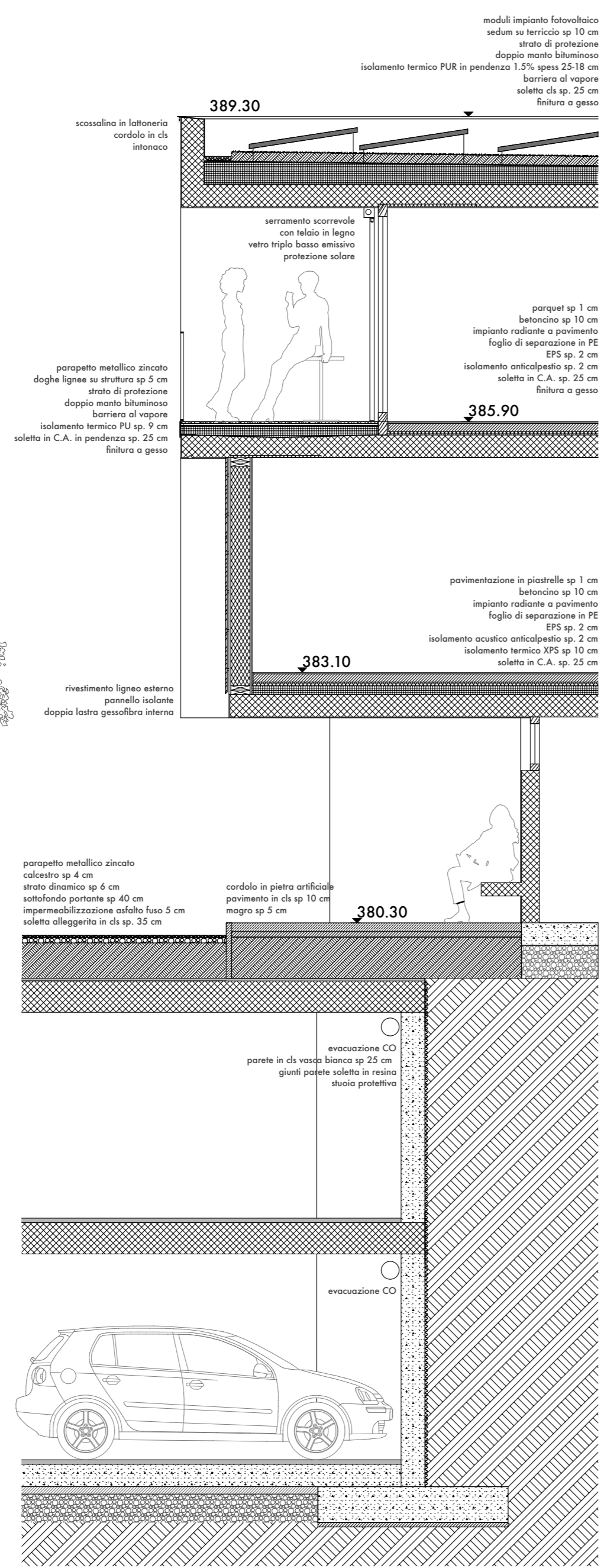
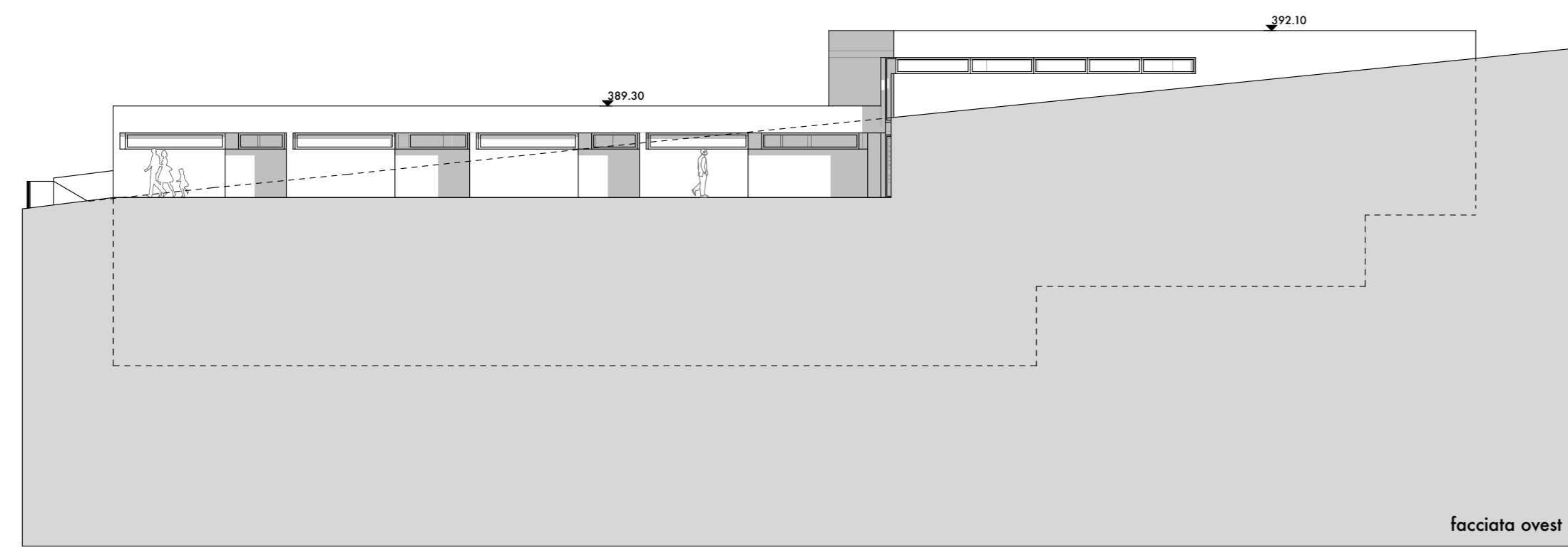


facciata est 1:500 2.tappo



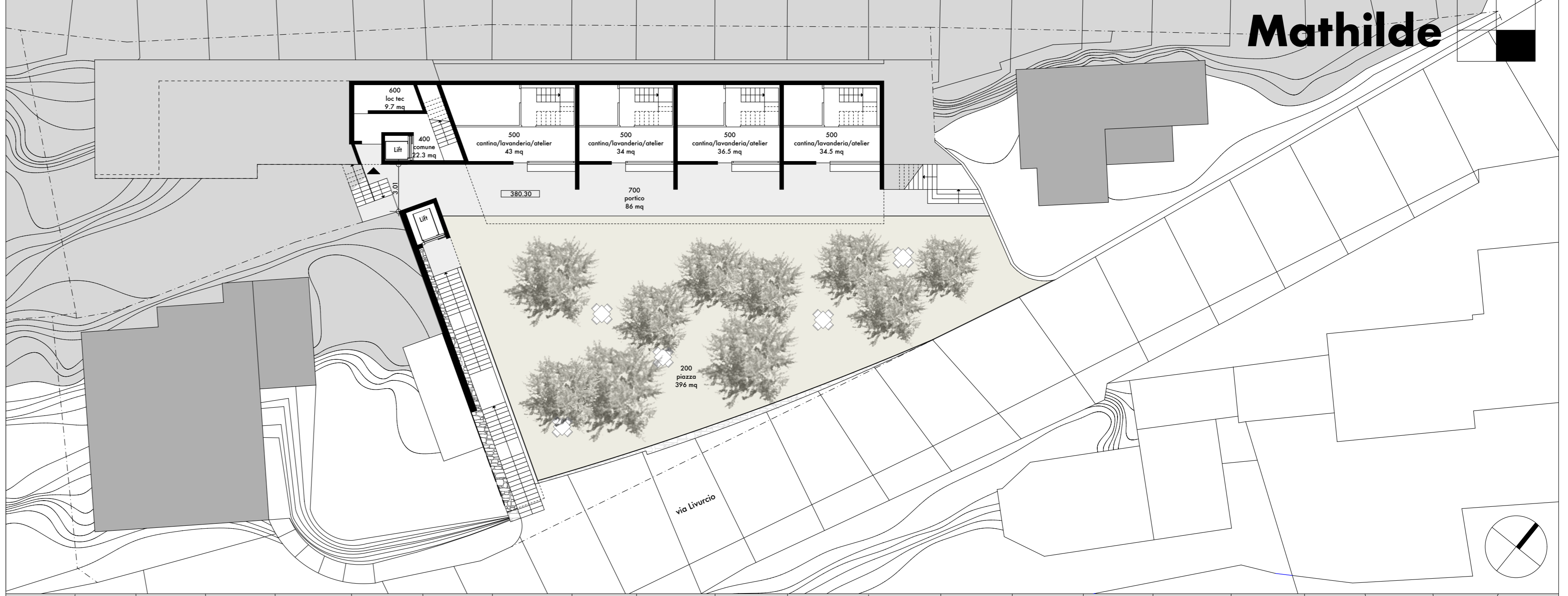
Concorso Due Cappelle - Ronco

Mathilde

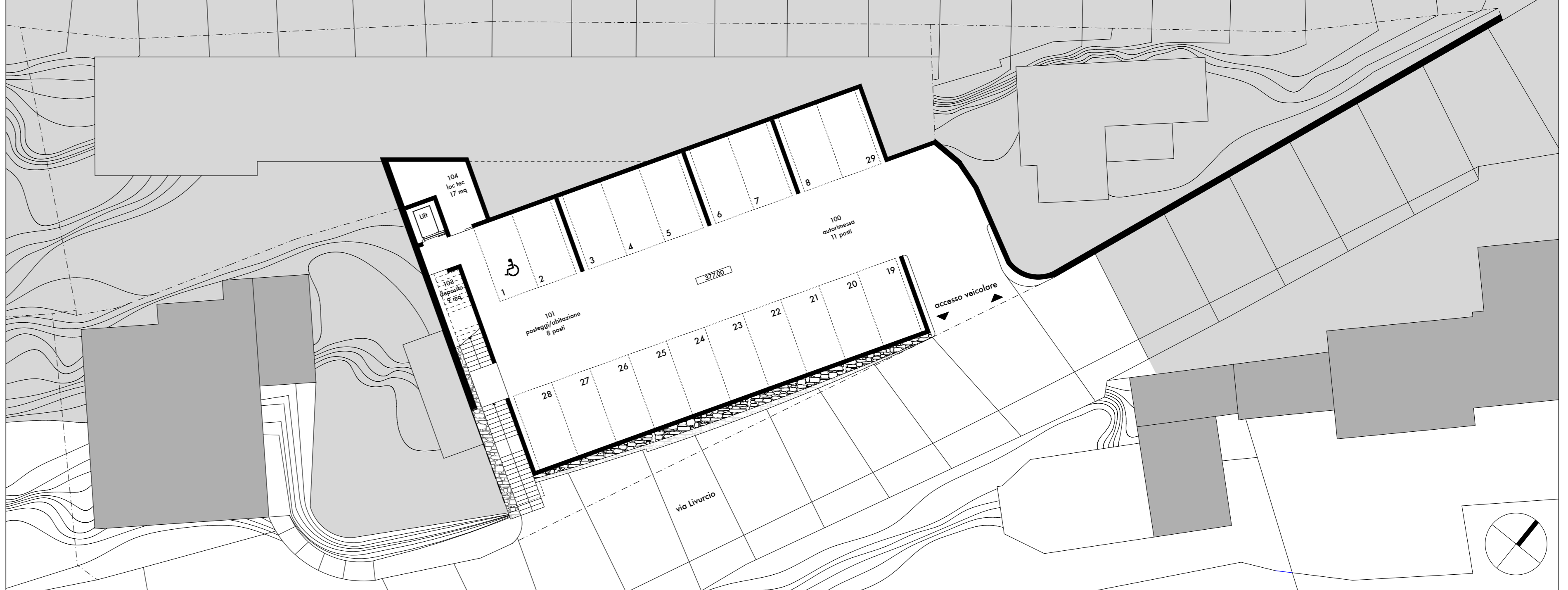


sezione costruttiva 1:50

pianta livello 380.30



pianta livello 377.00



pianta livello 374.30

